

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE - ANNO A
 XXXI Domenica del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore: III del salterio

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

5 NOVEMBRE XXXI Domenica del Tempo Ordinario	07.30	Eugenio Andrigo, Mariano, Giuseppina Proietti e familiari defunti
	10.00	Defunti famiglie Fois-Cocco
	11.00	In San Salvatore per i Soci defunti
	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti Severino Fanni e Antonia Pili, — Andrea Depau, Gina e Francesco
	17.00	
6 LUNEDÌ	16.00	Ragazzi del corso per la Cresima
	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti Giovanni Cocco
	17.00	— Defunti famiglie Pinna-Murreli
7 MARTEDÌ	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti Giovanni, Rosa e Bernardo, Franco e Giuseppe. — Nanda Corona
	17.00	
8 MERCOLEDÌ	15.30	Messa in Camposanto
	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti Adriano Mulas, M.T. Pisano, Anna Demurtas Enr. Piludu, Antonietta Melis, Clelia Piludu
	17.00	
9 GIOVEDÌ Dedicazione della Basilica Lateranense	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti Paolo Mura (5° anniversario)
	17.00	
10 VENERDÌ S. Leone Magno	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti Sabina Cuccu (Trigesimo)
	17.00	
11 SABATO S. Martino di Tours	15.30	Catechismo per diverse fasce di età In S. Antonio
	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti Rosetta Loddo (1° anniversario)
	17.00	— Giovanni Pili e Giuseppina Ladu
12 NOVEMBRE XXXII Domenica del Tempo Ordinario	07.30	Pietro Omero Proietti
	10.00	Def. fam. Cao-Saccone-Firenze — S. Messa con i Sessant'enni
	10.30	In San Gemiliano per i Soci defunti
	16.15	Recita del Rosario e preghiera per i defunti Severino Schirru e Iolanda
	17.00	— Annetta, Francesco Scalas e fam. defunti

Secondo incontro formativo per i catechisti

Giovedì 16 novembre - ore 18.30, chiesa San Giorgio Arbatax

Redazione via Amicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



TORTOLI

in cammino

www.parrocchiasantandreatortoli.org

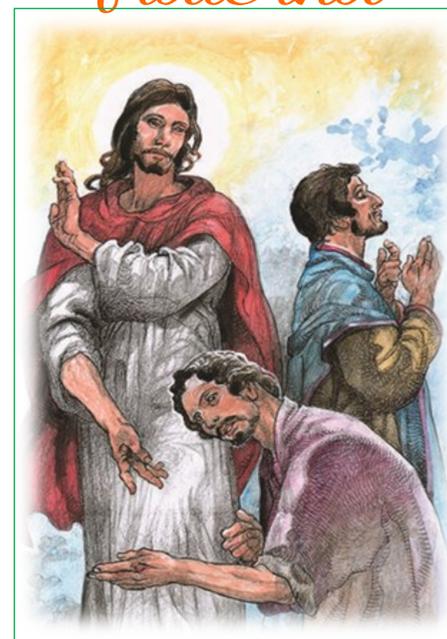
La voce di sant' Andrea Apostolo



Anno XXXV - N. 45

5 NOVEMBRE 2023

Una comunità *fraterna*



Il più grande fra voi sarà vostro servo

PREGHIAMO

illumina, Signore, i nostri cuori, perché possiamo riconoscere in noi i germi dell'ipocrisia e dell'orgoglio che allontanano il tuo Santo Spirito. Fa che scegliamo la tua via di servizio per vivere da figli la bellezza della Tua Parola. Amen!

“Il più grande fra voi sarà vostro servo”.
 La vera grandezza di Dio e dell'uomo sta nel servizio per amore.

L'evangelista Matteo dedica un capitolo (c.23) ad una dura polemica di Gesù verso i farisei che da un lato riflette la sua tensione con gli esponenti religiosi del mondo ebraico e dall'altro — ancor maggiore — lascia trasparire contrasti che stanno emergendo tra la comunità cristiana e il giudaismo rabbinico che si sta ricostruendo dopo la distruzione di Gerusalemme da parte dei romani, anno 70.

Il discorso di Matteo (c.23), intende essere un invito alla conversione, un invito ai discepoli della comunità dell'evangelista proponendo un ideale di vita comunitario, esente da difetti che potrebbero minare l'autenticità. In primo luogo evidenzia il rischio di dissociazione tra la Parola e la Vita, tra il dire e il fare, vivendo comportamenti non autentici come quando si cerca il consenso pubblico, preoccupati della propria immagine sociale; un comportamento definito “ipocrita” e che viene attribuito agli scribi e ai farisei: il discepolo di Gesù dovrà, quindi, stare attento dall'imitarne l'esempio, rifuggendo dalla ricerca dei primi posti, dei titoli onorifici, degli incarichi prestigiosi; in definitiva guardarsi dal vivere protesi più verso l'apparire che verso l'essere. La denuncia dell'ipocrisia intende richiamare l'attenzione sulla qualità delle relazioni all'interno della comunità cristiana: ad uno stile di vita improntato sull'ipocrisia, si contrappongono relazioni vere, fondate sulla fraternità e la verità.

Don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

a cura di Marco Ladu

I Santi non sono eroi, *ma amici fidati*"

I santi "non sono eroi irraggiungibili o lontani, ma persone come noi, nostri amici". Lo ha detto il Papa all'Angelus di oggi, solennità di Ognissanti, sottolineando che la santità è un dono offerto a tutti e un cammino che ognuno può intraprendere. "La santità è un dono di Dio che abbiamo ricevuto con il Battesimo: se lo lasciamo crescere, può cambiare completamente la nostra vita, illuminandola con la gioia del Vangelo". In altri termini può renderla felice. "Se ci pensiamo - ha proseguito Francesco -, sicuramente ne abbiamo incontrato qualcuno, qualche santo o santa "della porta accanto": persone generose che, con l'aiuto di Dio, hanno corrisposto al dono ricevuto e si sono lasciate trasformare di giorno in giorno dall'azione dello Spirito Santo". Dunque la santità "è un dono offerto a tutti per una vita felice. E del resto - ha fatto notare il Pontefice -, quando riceviamo un dono, qual è la prima reazione? È proprio che siamo felici, perché vuol dire che qualcuno ci vuole bene; felici, beati, come oggi Gesù ripete tante volte nel Vangelo delle Beatitudini". Ogni dono, però, ha aggiunto ancora il Papa "va accolto, porta con sé la responsabilità di una risposta e l'invito a impegnarsi perché non vada sprecato. Per questo la santità è anche un cammino. "Un cammino da fare insieme, aiutandoci a vicenda, uniti a quegli ottimi compagni di cordata che sono i Santi", ha detto papa Bergoglio. Santi che "sono i nostri fratelli e sorelle maggiori, su cui possiamo contare sempre: loro ci sostengono e, quando nel cammino sbagliamo strada, con la loro presenza silenziosa non mancano di correggerci; sono amici sinceri, di cui ci possiamo fidare, perché desiderano il nostro bene, non ci puntano il dito contro e non ci tradiscono mai".

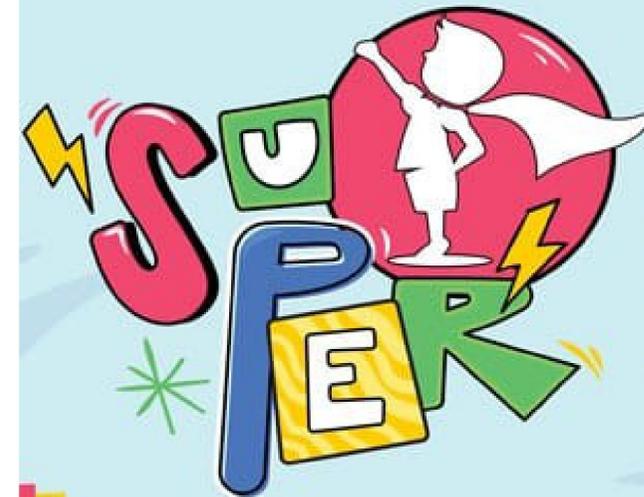


Seppellire i morti è un gesto estremamente significativo poiché è il primo passo verso la vita ultraterrena. La tomba serve per dare continuità ai legami che il defunto si era costruito sulla terra. Questo significa che, nonostante una persona vada via dal cerchio della vita, il suo ricordo e gli affetti che aveva costruito da vivo rimangono e continuano ad esistere per i sopravvissuti.

L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.



Festa del Ciao



**PICCOLI
CAPACI DI
GRANDI
COSE con Te**

11 Novembre 2023
Salone Parrocchiale Sant'andrea

dalle 15.15 alle 17.00

*Tutti i bambini e i ragazzi della parrocchia,
insieme alle loro famiglie, sono invitati alla festa!!!*

Vi aspettiamo numerosi...

Ad uso privato e gratuitamente distribuito